

A Bosconero la vita scorre con i suoi ritmi e i tempi stretti.
Anche la famiglia Gufotti è prigioniera di questo tran tran quotidiano:
lavoro, casa, scuola e pochissimo tempo per sé!

Ma una sera il signor Gufotti riceve un pacco e una busta misteriosi.
Giovanni non è un tipo curioso e soprattutto ha una tremenda fretta, così,
senza degnarli di uno sguardo, li deposita sul tavolo
ignorando il loro contenuto...

Cosa si nasconde nella busta e in
quel pesante pacco?



ISBN: 978-88-96570-95-1



9 788896 570951

€: 9,90

S. Dema ~ M. Riva

La MISTERIOSA Gufotti TERAPIA

BRUMAIE



Sandra Dema ~ Massimiliano Riva

La MISTERIOSA Gufotti TERAPIA





LA MISTERIOSA GUFOTTI TERAPIA

Testi

Sandra Dema

Illustrazioni

Massimiliano Riva

54

Collana i *Briciolotti*



Le BRUMAIÉ Editore



TOC
TOC TOC TOC
TOC

Sente bussare il Signor Gufotti Giovanni mentre si spruzza, canticchiando, un po' di *eau de la nuit*, il profumo che gli è stato regalato per il compleanno.

In quell'istante il vecchio segnatempo appeso alla parete batte le ore: otto colpi.

«Accidenti, a quest'ora dovrei già essere al lavoro, non c'è tempo da perdere» dice precipitandosi ad aprire la porta.

«Ohhh, meno male che c'è qualcuno in casa, stavo per andarmene! Firmi qui la ricevuta e dica a sua moglie che questa novità vi metterà in sesto tutti quanti!» spiega frettolosamente lo sconosciuto mentre gli porge un pacco e una busta.

Giovanni tiene il becco chiuso e fa quanto richiesto.

L'indirizzo è giusto: Famiglia Gufotti G. strada al castello 17, Bosconero.

Va in cucina e posa il pacco e la busta sul tavolo senza degnarli di uno sguardo. Non è un tipo curioso il Signor Gufotti e adesso ha una tremenda fretta. «Papà, sbrigati che facciamo tardi» lo sollecitano i due figlioletti pronti sull'uscio di casa. Come ogni sera Giovanni accompagna i piccoli davanti al cancello della scuola e si affretta a raggiungere il bosco, dove svolge il suo lavoro da molti anni. È il guardiabosco capo.



8



A Bosconero, da un po' di tempo, a causa della crisi, c'è chi lavora di giorno e riposa di notte, e viceversa. Così il sindaco, per favorire i concittadini, ha deciso di tenere aperti 16 ore su 24 alcuni servizi: la farmacia, l'ambulatorio medico, gli uffici comunali e la scuola.

9

A scuola, ad esempio, ci sono gli alunni di giorno con la maestra di giorno e quelli di notte con la maestra di notte.



10

Il mattino successivo la Signora Gufotti Gelsomina rincasa prima di tutti. Si precipita subito in cucina per preparare una buona tazza di brodo bollente e riscaldarsi le ossa. Quella notte ha proprio preso un gran freddo, in giro a stanare i topi d'appartamento.

Vede il pacco ed è contenta. Lo aspettava da giorni.

Da quando ha iniziato a lavorare full time, cioè a tempo pieno dalla sera alla mattina, Gelsomina non ha più molto tempo per cucinare e sempre più spesso si rivolge alle ditte specializzate nella preparazione di piatti pronti e surgelati.

«L'ho detto più volte a Giovanni che i cibi devono scongelare velocemente, chissà perché ha lasciato la confezione qui sul tavolo».

«Sicuramente era di fretta, come al solito... che stress!» pensa mentre incomincia ad apparecchiare. Non c'è tempo da perdere, di lì a pochi minuti arriveranno i piccoli con papà Giovanni.

Dapprima accende il forno già pregustando...

La confezione è un po' diversa e Gelsomina, tolta la carta esterna, si rende conto subito che, ahimè, non è affatto quanto immaginato. Non ci sono le polpette di pipistrello da infornare, pronte in cinque, solo cinque minuti, bensì...



11



«Tre, dico, tre libri? Cosa me ne faccio io di tre libri? A quest'ora poi! Ma chi si permette di mandarmi questa roba? Credono che io possa dare dei libri da mangiare ai miei piccoli?» si domanda in preda ad una forte agitazione e decisa a farli sparire subito nel caminetto.

Mentre si appresta a strappare le prime pagine del libro più spesso, incuriosita, legge il titolo: «Una ricetta al giorno toglie il medico di turno: 365 ricette sane, nutrienti e veloci».

È proprio l'ultima parola che la spinge a sfogliarlo.

Più si immerge nella lettura più si sente leggera, le ossa non le dolgono più e addirittura le pare di sentirsi sazia, come se avesse mangiato.

«Ciao mamma, abbiamo tanta fame!» salutano Giada e Gabriele, entrati in quell'istante con il papà.

Giacomina si sente mancare la terra sotto i piedi.

«Oggi dovete essere pazienti, cari. Sono rientrata tardi e non ho ancora avuto il tempo per cucinare» risponde mentre cerca nella sua mente una soluzione.

«Ho pensato di fare un gioco. Prepariamo insieme una ricetta facile e veloce che ho trovato su questo bel libro, vi piace l'idea?»

12



Giovanni si sta togliendo la cravatta e infilando le ciabatte. Nell'udire quelle parole si volta di scatto e i loro sguardi si incrociano. Capisce che la moglie deve spiegargli molte cose.

«Che bello, un gioco!» rispondono entusiasti i piccoli lasciando cadere gli zainetti sul tappeto del salotto e si recano tutti insieme in cucina. Gelsomina prende la busta dal tavolo e la mette sulla mensola senza aprirla.

Ora ha altro da fare.

«Io leggo la ricetta e voi tre eseguite» propone rivolgendosi ai piccoli e lanciando un'occhiata a Giovanni. In men che non si dica il pasto è pronto e si siedono a tavola con grande appetito.

13